AI LETTORI DEL BOLLETTINO D'ARTE

Il Bollettino d'Arte si prepara ad entrare nel suo secondo anno di vita. Accolto dal più largo favore della stampa e del pubblico, esso fino dal principio ha mostrato di poter riempire degnamente una lacuna lamentata da tempo e, per gli sforzi concordi della Direzione e dell'Editore, ha mantenuto ancora più di quello che avesse promesso.

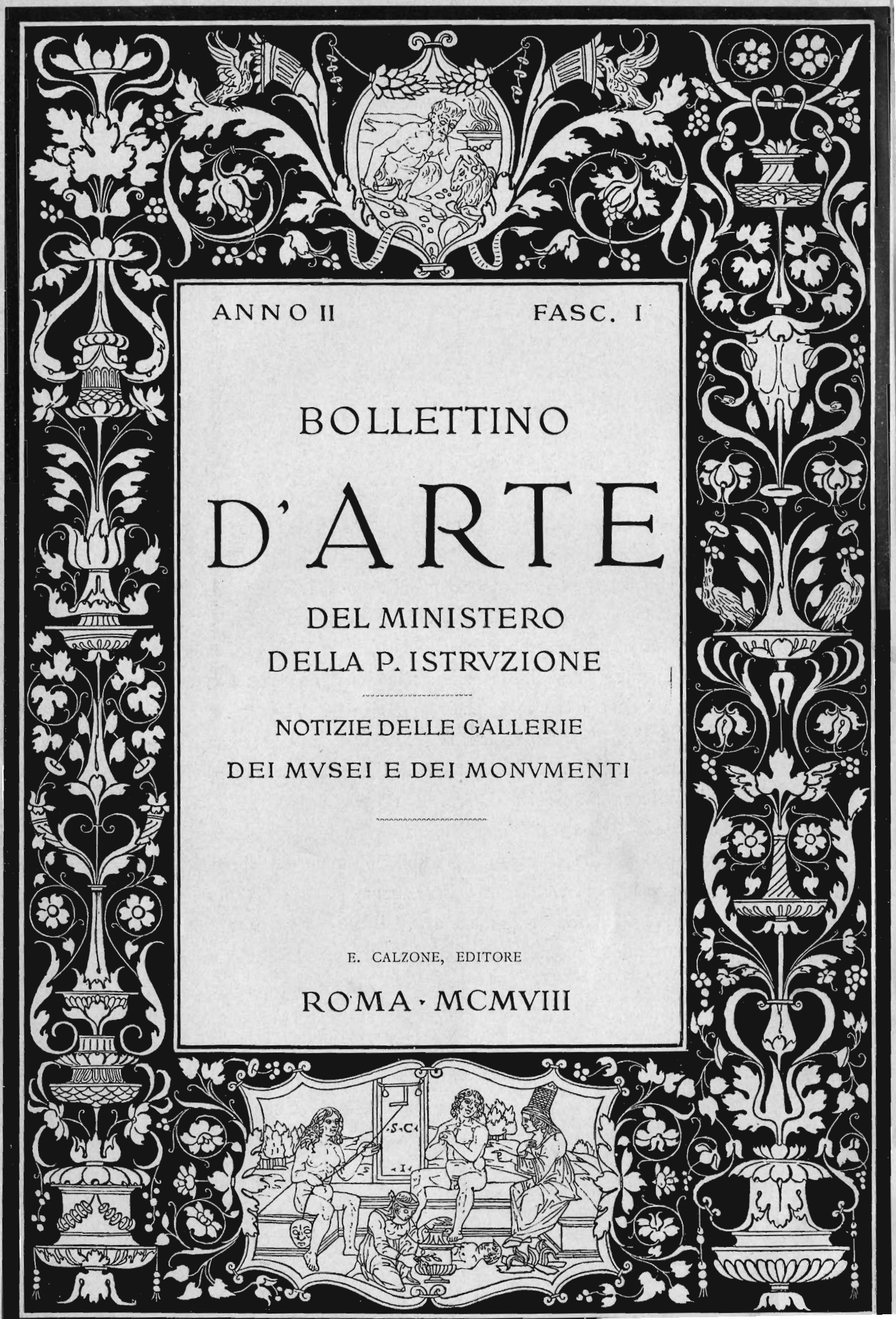
Furono date agli abbonati quaranta pagine più dell'obbligo nè alcuna rivista ha pubblicato in un anno tante opere d'arte inedite, quante furono quelle portate a conoscenza degli studiosi dal Bollettino d'Arte.

I più grandi giornali, le più autorevoli riviste d'Europa e d'America hanno salutato con simpatia l'inizio del Bollettino, ne hanno seguito passo passo lo sviluppo, ne hanno recensiti favorevolmente gli articoli, facendo rilevare l'incremento notevole portato alla storia dell'arte dalla nuova pubblicazione.

Incoraggiato dal consentimento del pubblico e dalla fiducia della Direzione generale delle antichità e belle arti, l'Editore desidera che la rivista sia messa in grado di rispondere ancor meglio all'alto fine di cultura che si propone e, mentre assicura che l'organismo scientifico ne sarà sempre più rigorosamente curato, è lieto di annunziare fin da ora che dal gennaio 1908 il Bollettino d'Arte uscirà in fascicoli mensili di 40-48 pagine anzichè di 32. Inoltre, cambiata la copertina, scelti i fregi con fine discernimento d'arte, migliorata la carta, sarà incomparabilmente arricchita la veste esteriore del periodico.

Con tutto ciò **il prezzo dell'abbonamento rimane invariato**, anzi, volendo in qualche modo favorire gli studiosi più solleciti col metterli in grado di possedere facilmente l'intiera raccolta del Bollettino d'Arte, l'Editore offre **ai primi cento nuovi abbonati** la prima annata del Bollettino, splendido volume di quattrocentoventidue pagine, riccamente illustrato con circa trecentoventi incisioni, di cui sessantasei tavole fuori testo, legato in tutta tela inglese con ricca impressione in nero, stile xv sec., al prezzo di favore di L. **15**, oltre le spese postali.

Pertanto tutti coloro che desiderano avere intiera la collezione del periodico si affrettino a riempire l'acclusa cedola, inviandola, insieme col prezzo dell'abbonamento, all'*Editore Ettore Calzone, Corso Umberto I, 307, Roma.*

L'Editore.

Saggio della Copertina pel 1908.